



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2015

Disegni di legge e relazioni

N. 54

DISEGNO DI LEGGE

**MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 5 FEBBRAIO 2013, N. 1
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI IN MATERIA DI PARITÀ
DI ACCESSO NELLA GIUNTA COMUNALE**

PRESENTATO

dai Consiglieri regionali Borga, Cia e Civettini

IN DATA 24 AGOSTO 2015

Relazione

Modificazioni alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 1 e successive modificazioni in materia di parità di accesso nella giunta comunale

Il presente disegno di legge intende ovviare ai problemi cui la concreta attuazione del 1° comma dell'articolo 3 della legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 ha dato luogo.

La norma, che ha trovato la sua prima applicazione in esito alle recenti elezioni comunali, ha determinato delle situazioni paradossali, cui molti amministratori hanno cercato di porre rimedio con soluzioni “fantasiose”, che hanno evidenziato, quando mai ve ne fosse stato bisogno, la necessità che il legislatore, anziché imporre soluzioni ideologiche assai lontane dalla realtà, debba invece considerare in primo luogo le conseguenze concrete delle scelte operate a tavolino.

Deve rilevarsi come la stessa Giunta regionale, in occasione della discussione del disegno di legge n. 17/XV avesse presentato analoga proposta al fine, si leggeva nella relativa relazione, *“mitigare gli effetti della disposizione, introdotta dall'art. 3 della legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1, relativa alla parità di accesso nella giunta comunale”*.

Il relativo articolo (il n. 6) venne però bocciato in Commissione con il voto determinate dei rappresentanti del Partito Democratico e non più ripresentato in aula, presumibilmente per l'opposizione delle Sinistra, alla cui volontà ha dovuto piegarsi l'assessore Noggler.

Il risultato di questa ennesima brillante pensata in tema di pari opportunità è ora sotto gli occhi di tutti.

Ed ora, a quanto consta ai proponenti, nessuno, a fronte dell'evidenza dei fatti, difende una scelta che all'epoca è stata con tutta evidenza operata avendo riguardo non già alle concrete esigenze di amministratori comunali e cittadini, ma piuttosto a preconcepite ed astratte posizioni ideologiche, lontane anni luce dai reali problemi cui i nostri amministratori comunali debbono quotidianamente far fronte.

Per le ragioni sopra esposte si ripropone (con una lieve modifica) il contenuto dell'art. 6 del disegni di legge n. 17/XV, auspicando che, alle luce dei problemi cui l'applicazione del 1° comma dell'art. 3 della legge regionale n. 1/2013 ha dato luogo,

questa volta la maggioranza di centrosinistra voglia prendere atto dell'errore a suo tempo commesso.

Ove il disegno di legge fosse approvato, la rappresentanza nelle giunte comunali di entrambi i sessi sarebbe comunque garantita in misura proporzionale alla loro presenza in Consiglio comunale, ma non si verificherebbero i problemi cui la norma attualmente vigente ha dato luogo.

A fine di consentire che la modifica proposta con il presente disegno di legge possa essere fin da subito applicata, si prevede che la legge trovi applicazione anche alle giunte comunali costituite in esito al turno elettorale del maggio scorso.

Disegno di legge n. 54/XV

Modificazioni alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 1 e successive modificazioni in materia di parità di accesso nella giunta comunale

Art. 1

Modifiche alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 1 e successive modificazioni

1. Nel comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 5 febbraio 2013, n. 1 la parola "almeno" è soppressa e dopo le parole "alla sua consistenza in consiglio comunale" sono aggiunte le parole: "con arrotondamento all'unità inferiore in caso di cifra decimale inferiore a cinquanta".

2. La presente legge si applica anche alle giunte nominate in esito al turno elettorale del 10 maggio 2015.

Art. 2

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Gesetzgebungsperiode 2015

Gesetzentwürfe und Berichte

Nr. 54

GESETZENTWURF

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 1 VOM 5. FEBRUAR 2013 MIT SEINEN
SPÄTEREN ÄNDERUNGEN AUF DEM SACHGEBIET DER GLEICHBERECHTIGUNG BEIM
ZUGANG ZUM GEMEINDEAUSSCHUSS

EINGEBRACHT

AM 24. AUGUST 2015

VON DEN REGIONALRATSABGEORDNETEN BORGA, CIA UND CIVETTINI

BEGLEITBERICHT

Der vorliegende Gesetzentwurf verfolgt das Ziel, die in Zusammenhang mit der Anwendung von Art. 3 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 1 vom 5. Februar 2013 aufgetretenen Probleme zu lösen.

Die genannte Bestimmung ist zum ersten Mal bei den jüngsten Gemeinderatswahlen zur Anwendung gekommen und hat zu paradoxen Situationen geführt, die viele Gemeindeverwalter in „phantasievoller“ Weise zu lösen versucht haben, wobei sie darauf hingewiesen haben – obwohl es gar nicht notwendig gewesen wäre –, dass der Gesetzgeber vor allem die konkreten Folgen der auf dem Papier ausgearbeiteten Entscheidungen bedenken sollte, anstatt ideologische und realitätsfremde Lösungen aufzuerlegen.

Es soll hervorgehoben werden, dass schon der Regionalausschuss, anlässlich der Behandlung des Gesetzentwurfs Nr. 17/XV einen ähnlichen Vorschlag eingebracht hatte, um - so der Begleitbericht - *„die Wirkungen der durch Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 1 vom 5. Februar 2013 eingeführten Bestimmung betreffend die Gleichberechtigung beim Zugang zum Gemeindeausschuss abzuschwächen“*.

Der entsprechende Artikel (Nr. 6) wurde jedoch in der Kommission mit der entscheidenden Stimme der Vertreter des Partito Democratico abgelehnt und nicht wieder im Plenum eingebracht, wahrscheinlich aufgrund des Widerstands der Linken, so dass sich auch Assessor Noggler deren Willen fügen musste.

Das Ergebnis dieses abermaligen brillanten Einfalls zum Thema Gleichberechtigung ist nun unübersehbar.

Angesichts der Offenkundigkeit des Problems verteidigt keiner der Einbringer mehr die Entscheidung, die seinerzeit, ohne Rücksicht auf die konkreten Bedürfnisse der Gemeindeverwalter und Bürger und nur aufgrund von vorgefassten und abstrakten ideologischen Positionen, die Lichtjahre von den Problemen entfernt liegen, mit denen sich tagtäglich unsere Gemeindeverwalter auseinanderzusetzen haben, getroffen wurde.

Aus oben genannten Gründen wird hier der Inhalt des Artikels 6 des Gesetzentwurfs Nr. 17/XV (mit einer leichten Änderung) wieder vorgeschlagen, in der Hoffnung, dass die Mehrheit der Mitte-Links-Parteien angesichts der Probleme, die durch die Anwendung von Art. 3 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 1/2013 aufgetreten sind, den damals begangenen Fehler wieder gutmacht.

Sollte der Gesetzentwurf genehmigt werden, so wäre die Vertretung beider Geschlechter in den Gemeindeausschüssen auf jeden Fall proportional zu ihrer Vertretung im Gemeinderat gewährleistet, ohne aber die Probleme zu verursachen, die aufgrund der geltenden Bestimmung aufgetreten sind.

Damit die mit diesem Gesetzentwurf vorgeschlagene Änderung umgehend angewandt werden kann, wird vorgesehen, dass das Gesetz auch für die Gemeindeausschüsse, die nach den letzten Gemeindewahlen im Mai gebildet wurden, Anwendung findet.

Gesetzentwurf Nr. 54/XV

Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 1 vom 5. Februar 2013 mit seinen späteren Änderungen auf dem Sachgebiet der Gleichberechtigung beim Zugang zum Gemeindeausschuss

Art. 1

Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 1 vom 5. Februar 2013 mit seinen späteren Änderungen

1. Im Art. 3 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 5. Februar 2013, Nr. 1 wird das Wort „mindestens“ gestrichen und nach den Worten „im Verhältnis zu seiner Stärke im Gemeinderat garantiert werden“ werden die Worte „wobei Dezimalstellen unter fünfzig auf die nächst niedrigere ganze Zahl abgerundet werden“ eingefügt.

2. Dieses Gesetz findet auch auf die Gemeindeausschüsse Anwendung, die nach den Wahlen vom 10. Mai 2015 gebildet wurden.

Art. 2

Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung auf dem Amtsblatt der Region in Kraft.